

Corso di Studio in Ostetricia
Laurea di I livello
Classe L/SNT1
Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Approvazione in CdS: 5/12/2018

Approvazione in Consiglio di Dipartimento: 10/12/2018

Gruppo di Gestione di AQ del CdS:

Prof. Salvatore Caruso (Responsabile del CdS)

Prof. Marco Panella

Prof. Marco Palumbo

Sig.ra Ricceri Lorena (Rappresentante gli studenti)

Sig.ra Zammataro Mara (Rappresentante gli studenti)

Dr.ssa Anna Maria Grasso (Tecnico Amministrativo-Ufficio della didattica)

Dr.ssa Oriana Paladino (Tecnico Amministrativo - responsabile Ufficio della didattica del Dipartimento)

Dr.ssa Rosaria Taverna (Tecnico Amministrativo con funzione di Coordinatrice CLO)

Dr.ssa Alfina Galvagno (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Prof.ssa Venera Mazzone(Docente del Cds), Prof. Guido Scalia(Docente del Cds), Jessica Messina (studentessa di terzo anno) , Carmen Rapisarda (studentessa di terzo anno), Irene Micali (studentessa di secondo anno).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame il 24 ottobre 2018.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La compilazione di questo quadro tiene conto della programmazione riportata nella sezione 1c del Rapporto di Riesame Ciclico presentato in precedenza (2017/2018), compilato secondo le modalità AVA 1.0.

Obiettivo n. 1: LIVELLO DI APPRENDIMENTO (*progress test*)

Azioni intraprese: Gli strumenti utilizzati per la valutazione di esso sono le conoscenze ex-ante, intermedie e ex-post, valutate sulle conoscenze del modulo, il grado di interesse e i risultati raggiunti. Visto il numero contenuto di studenti si propone ai vari docenti di somministrare un test per settore al fine di valutare la preparazione di ogni studente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La commissione nazionale del Corso di laurea di Ostetricia, sta effettuando una ricerca dettagliata sul Progress Test a livello Nazionale e verranno comunicati i risultati a fine lavoro. (Prof. Costantini, università di Milano). Allo stato attuale nel nostro CdS il progress test non è ancora stato somministrato.

Obiettivo n.2: REVISIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DI OSTETRICA (CNCLO). Acquisizione di una maggiore conoscenza, competenza e abilità.

Azioni intraprese: Riunione di commissione di esperti in seno alla Commissione Nazionale Corsi di laurea in ostetricia.

Modifica setting assistenziale.

Report CNCLO/ FNOPO

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la richiesta di modifica del CdLO in laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni è ancora in corso per motivi socio-politici.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le informazioni riportate nel seguito provengono dalla scheda SUA-CdS 2018/2019, dai report Alma laurea e dai dati ISFOL. Esse rappresentano una fotografia dei documenti attuali e sono oggetto di valutazione come descritto nella sezione precedente.

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/riepilogo.php?ID_RAD=1538274&user=ATEsessa&vis_pdf=&user=ATEsessa

PROFILI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

I profili occupazionali e professionali previsti per i laureati di questo Corso di Studio sono descritti nel seguito:

Funzione in un contesto di lavoro:

l'operatore delle professioni sanitarie che svolge con autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istituite dal relativo profilo professionale (DM 740/1994), nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in ambito ginecologico, ostetrico e neonatale.

Competenze associate alla funzione:

Nell'ambito della professione sanitaria della ostetrica/o i laureati "Ostetriche/i", sono operatori sanitari che, ai sensi del D.M. Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato.

Sbocchi professionali:

I laureati in Ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza. Svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione. Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

PROFILI ISTAT

1. Professioni sanitarie ostetriche – (3.2.1.1.2)

Con il decreto del 18 Maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della regione Sicilia n 72 del 08/06/2018, si costituisce un tavolo tecnico regionale, ai sensi del D.A. n° 1186/2014, per il disegno dei percorsi assistenziali dell'area materno-infantile; in stretta collaborazione con altri servizi territoriali e/o ospedalieri, si definiscono le seguenti aree di intervento prioritarie: Percorso nascita, Percorso IVG, Percorso Salute sessuale/riproduttiva nella popolazione giovanile, Percorso Salute donne straniere, Percorso Violenza di genere, Percorso Abuso e Maltrattamento dei minori, Percorsi integrati per la continuità assistenziale in ambito ginecologico. Nelle aree sopra citate si rende necessaria la figura dell'ostetrica, con l'obiettivo di erogare un'assistenza che sia efficiente, efficace e personalizzata.

Pertanto le ostetriche operano presso i servizi di salute primaria (consultori) con dei setting assistenziali : il modello della presa di coscienza e capacità di autodeterminazione delle donne (empowerment), il modello sociale di salute, l'approccio integrato, la comunicazione efficace.

CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI

Il giorno 15 dicembre 2010 si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello, il Preside di Facoltà e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale dei Collegi di profilo sanitario (Ostetriche e infermieri). In tale incontro fu discussa la modifica dell'ordinamento del CdS per la trasformazione dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. n° 270 del 2004 . Dopo ampio dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità del corso di laurea in ostetricia nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini.

I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il 22 dicembre 2015 si è riunita la commissione paritetica. Il CdS si è adoperato per incrementare il numero delle strutture pubbliche convenzionate per migliorare l'attività di tirocini. Il CdS si è impegnato a promuovere la partecipazione degli studenti a congressi e seminari specifici del settore inerenti alle tematiche di maggiore interesse in modo da acquisire competenze trasversali rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. In alcuni casi, visti i risultati positivi dell'attività di tirocinio, si è dichiarato di voler approfondire i rapporti con gli operatori dei settori specifici al fine di fornire agli studenti prospettive di crescita con strumenti che li possano aiutare a gestire il continuo mutamento della loro professionalità, coinvolgendo eventualmente i tutor che operano presso le strutture convenzionate nello svolgimento delle tesi di laurea.

Il 9 ottobre 2018 si è svolto un incontro con la commissione paritetica. Si è parlato dell'importanza di puntare sulla qualità di tirocini che possano immettere il professionista da subito nel mondo del lavoro e del tutoraggio svolto da persone altamente qualificate. Si è discusso dell'importanza di creare delle condizioni lavorative tali da impedire la migrazione di nostri lavoratori. Per quanto riguarda la categoria il PNR prevede sulla carta l'impiego esclusivo di ostetriche nei punti nascita e sul territorio, che invece sono sostituite da altre figure professionali, con spreco di risorse adoperabili in altri contesti, minore pertinenza e qualità assistenziale, maggiori livelli di disoccupazione ingiustificata.

COMITATO DI INDIRIZZO

L'attuale composizione del comitato di indirizzo è la seguente:

- Alfina Galvagno (Rappresentante dell'OPOCT)
- Nancy Di Salvo (ASPCT)
- Sebastiana Ferraro (Azienda Garibaldi Nesima)

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO DI STUDIO

Il laureato in Ostetricia è l'operatore delle professioni sanitarie che svolge con autonomia professionale attività diretta alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istituite dal relativo profilo professionale (DM 740/1994), nonché dallo specifico codice deontologico ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in ambito ginecologico, ostetrico e neonatale.

Il laureato del Corso di Laurea in Ostetrica deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentirgli sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il suo intervento preventivo, terapeutico e riabilitativo, sia la massima integrazione con le altre professioni. Inoltre deve raggiungere, in funzione del percorso formativo, le competenze professionali, di seguito indicate e specificate, attraverso una formazione teorico pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali, conseguite nel contesto lavorativo.

PRINCIPALI PROBLEMI INDIVIDUATI

1. Aggiornamento e verifica della congruenza dei profili individuati con gli sbocchi occupazionali e professionali e di formazione;
2. verifica della coerenza del piano di studio attuale con alcuni dei profili presenti, valutando se ancora di interesse per stabilire se operare sul piano di studio o sulla ridefinizione dei profili;
3. aggiornamento di alcuni contenuti in base all'evoluzione della tecnologia

PUNTI DI FORZA

Il percorso formativo appare coprire bene le esigenze di formazione di base e di competenze trasversali e risponde alle esigenze di preparazione specifica richieste dalla figura. Tuttavia risultano esserci delle carenze dei tutor di profilo.

AREE DA MIGLIORARE

Supporto agli studenti per evitare ritardi o blocchi nel percorso formativo. Pertanto si rendono necessarie delle figure quali i tutor, sia per la didattica che per il tirocinio professionalizzante.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.1/2018 Verifica dei profili culturali e professionali

Azioni da intraprendere: Analisi dei profili e loro adeguamento alle esigenze in uscita dal CdS. Tale attività si svolgerà prevalentemente nell'ambito del comitato di indirizzo, che procederà ad analizzare e, eventualmente, ridefinire, i profili culturali e professionali richiesti al CdS.

Responsabile: Presidente del Corso di Studio.

Obiettivo 1.2/2018: Verifica della coerenza delle competenze/capacità fornite dagli insegnamenti con i profili in Uscita.

Azioni da intraprendere: dopo la ridefinizione dei Profili in uscita da parte del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Corso di Studio saranno analizzati gli obiettivi formativi degli insegnamenti per verificare la loro coerenza con i profili in uscita.

Responsabile dell'azione: Presidente del Corso di Laurea, il coordinatore T.P. ed eventuali docenti per le aree interessate di profilo.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La compilazione di questo quadro tiene conto della programmazione riportata nella sezione 2c del Rapporto di Riesame Ciclico presentato in precedenza (2017/2018), compilato secondo le modalità AVA 1.0.

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO RRC PRECEDENTI

Obiettivo n.1: L'inserimento dei SSD: Nefrologia e Malattie dell'apparato respiratorio. E' motivato dall'esigenza di fornire alla futura/o ostetrica/o un corredo non solo culturale ma anche di competenza preventiva come da area di profilo professionale

Azioni previste: analisi del piano di studio e delle possibili variazioni compatibili con l'ordinamento didattico e verifica di nuovi contenuti da inserire in base alle richieste di competenze nel mercato del lavoro.

Stato: sono state apportate modifiche al piano di studio per equilibrare il carico didattico e accrescere le capacità in area clinica (tali modifiche entreranno a far parte della didattica erogata solo dal prossimo anno accademico). Le modifiche all'Ordinamento didattico sono le seguenti: nell'ambito disciplinare delle "Interdisciplinari e cliniche" viene inserito il nuovo SSD MED/14 Nefrologia con 2 CFU. Non verrà attivato il SSD MED/24 Urologia; nell'ambito disciplinare delle "Attività formative affini o integrative" viene inserito il nuovo SSD MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio con 2 CFU. Non verrà attivato il SSD MED/49 Scienze tecniche mediche applicate.

INTERVENTI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

Uno degli aspetti fondamentali su cui è intervenuto il Consiglio è la struttura dell'orario delle lezioni che deve garantire la migliore fruizione, da parte dello studente, contemperando le esigenze didattiche con quelle di organizzazione dello studio in durante i periodi di lezione e di tirocinio professionalizzante.

Il consiglio di dipartimento ha approvato l'assegnazione di risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica attraverso l'istituzione di figure "TUTOR JUNIOR". Per alcuni moduli di insegnamento del primo e secondo anno gli studenti sono stati supportati per le attività didattiche, propedeutiche e di recupero da laureandi in medicina. Sono state delle figure importanti soprattutto per gli studenti al primo anno di corso, particolarmente critico poiché rappresenta il momento di ingresso nel sistema degli studenti, che ha il compito di fornire una interfaccia fra gli studenti ed i docenti e garantire risposte ai problemi di tipo logistico, organizzativo e amministrativo del CdS.

INTERVENTI SULLE MODALITÀ DI ESAME E VERIFICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO

Il Consiglio della Struttura Didattica programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento con verifiche in itinere.

Per essere ammesso alla prova finale lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 C.F.U., comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera, in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea. L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge

L'esame finale, comprende:

- a) la prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Ostetrico/a.
- b) la discussione di una tesi scritta di natura teorico-applicativa, davanti alla Commissione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

ORIENTAMENTO:

Ogni anno si organizza un incontro con le scuole del territorio presso i locali dei Dipartimenti di Chirurgia Generale e Specialità Medico Chirurgiche denominato "Open Day".

Il corso di studi attua, ogni anno, un'attività di orientamento a favore degli studenti con la presenza di un tutor dedicato per lo svolgimento del tirocinio tecnico - pratico e il regolare e puntuale svolgimento dell'attività didattica.

Lo studente ha la possibilità di migliorare la sua performance frequentando congressi specifici, dei vari Ambiti Ostetrico-Ginecologico-Neonatale organizzati dalle varie arie di competenza, come da profilo.

Sono stati organizzati stage sul territorio presso i Consultori; stage gestiti dall'OPOCT per educare lo studente a relazionarsi con l'utenza (coppia) mediante l'informazione e progetti di gruppo, come ad esempio EXPO' Bimbo educazione sanitaria applicata alla midwifery Expo Cambio vita; stage interculturali che mettono lo studente nella condizione di confrontarsi con utenza multietnica (Base Militare Sigonella).

È stato realizzato un workshop dal titolo "Violenza sulle donne e abuso sui minori. L'importanza della formazione dell'ostetrica in materia di violenza endofamiliare e sessuale" grazie alla cooperazione dell'AIO.

E' stata avviata la programmazione di attività seminariali per l'avvio dei neolaureati nel mondo del lavoro sul territorio come "corsi sulla comunicazione" per migliorare la capacità di counseling con l'utenza nazionale e internazionale.

Il sistema di tutoraggio, cioè di supporto specifico, è stato esteso a una figura di tutor "JUNIOR" e tre di tutor "SENIOR", per un impegno orario cumulativo di 360 ore. (Vedi Bando Dipartimento Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche Prot. n°166595 del 29/11/2018)

CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE:

Le conoscenze in ingresso vengono verificate mediante un test di ammissione che prevede quesiti a risposta multipla per un totale di 60 suddivisi per materia (logica, matematica, fisica, biologia, chimica, cultura generale).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdL prevede l'inserimento di 6 CFU a scelta come previsto dall'ordinamento. Il CdL indirizza la scelta indicando un insieme di discipline ritenute utili per il profilo professionale che vengono approvate in modo automatico.

Principali problemi individuati

1. In ingresso al corso di studio gli studenti sono carenti sulla conoscenza della figura professionale
2. I programmi dei vari moduli presentano delle reiterazioni che sovraccaricano inutilmente la didattica. Inoltre, alcuni delle problematiche vengono rilevate in ritardo riducendo la possibilità di intervento.

Punti di forza

1. Coordinamento delle attività che prevedono più canali e uniformità dei Syllabus;
2. Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi;
3. Stabilizzazione delle azioni di tutoraggio

Aree da migliorare

1. Verifica dei contenuti delle singole discipline, con particolare attenzione a quelle che hanno ricevuto valutazioni Opis non in linea con giudizio generale sul CdL.

http://nucleo.unict.it/val_did/anno_1718/val_insegn.php?cod_corso=437&cod_gomp=1014725&cod_modulo=1014727&canale=no

http://nucleo.unict.it/val_did/anno_1718/val_insegn.php?cod_corso=437&cod_gomp=1013226&cod_modulo=1013227&canale=no

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2.1/2018 (prosecuzione): Verificare e rimodulare l'organizzazione delle competenze nel percorso formativo

Azioni previste: L'azione consiste nella verifica dei contenuti dei syllabus con particolare attenzione a che i requisiti richiesti siano effettivamente erogati in insegnamenti precedenti e che gli obiettivi finali siano consistenti con i profili aggiornati. Vanno inoltre evidenziati i contenuti di tipo operativo e progettuale rispetto a quelli più teorici o di base.

Stato di avanzamento: La commissione didattica ha rivisto alcuni dei programmi didattici come da obiettivo. Essendo in corso di revisione il CdS si prefigge di completare entro l'a.a. 2018/19 la modifica.

Responsabile dell'azione: presidente del Consiglio di Corso di Laurea e docenti di area.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto il precedente RRC si basa su AVA 1.0

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La consistenza del corpo docenti è in linea con i vincoli imposti dalla normativa vigente in merito al numero minimo di docenti di riferimento. Inoltre, come risulta al punto “Docenti di riferimento” della SUA- CdS 17-18, i docenti di riferimento sono distribuiti sia sulle discipline di base, sia su tutte le aree caratterizzanti secondo il RaD vigente.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, poiché l’accesso al CdS è a numero Programmato. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e l’efficacia degli obiettivi didattici viene valorizzato in particolare attraverso attività di laboratorio.

L’Ateneo organizza corsi di formazione per docenti neo-assunti, con particolare attenzione alle modalità di erogazione della didattica e alla necessità di potenziare negli studenti soft skill e competenze trasversali. Con riferimento alle specifiche iniziative del CdS si sottolinea che durante le riunioni del Consiglio di CdS è molto frequente la condivisione tra i docenti di “best practice” nelle attività didattiche, soprattutto inerenti le modalità di svolgimento di esercitazioni in aula con coinvolgimento diretto degli studenti.

Per capire ciò che è realmente giusto fare e non fare al di là delle consuetudini nel rispetto delle linee guida supportate dalle evidenze scientifiche e rispondere contemporaneamente alle molte domande sollevate dalle donne, le società scientifiche hanno stilato un decalogo di buone pratiche mediche su quei casi a rischio, ma anche maggiormente ricchi di incognite e sorprese, e dare le risposte più appropriate.

http://www.quotidianosanita.it/lavoro-e-professioni/articolo.php?articolo_id=54614

L’indicatore **iC05**: Il rapporto studenti regolari/docenti è pari a 1,3 in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, mentre nei distretti paragonati si è mantenuto costante.

L’indicatore **iC08**: La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento è pari al 100% mantenendosi costante rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati.

Gli indicatori **iC27** e **iC28** mostrano che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza è di 9,6 in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno è di 11,1 in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Il personale afferisce all’ufficio della didattica del dipartimento e alle strutture di Ateneo per quanto riguarda la segreteria studenti. Le strutture sono descritte in appositi quadri della SUA-CdS e sono elencati del sito del CdS e del Dipartimento.

Si riportano alcuni indicatori tratti dal rapporto AlmaLaurea 2017 estratti dalla sezione “7. Giudizi sull’esperienza universitaria” in cui sono stati aggregati in una unica valutazione positiva tutte le risposte “Decisamente Sì” e “Più sì che no”:

- Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea: 76,2%
- Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale: 95,2%
- Valutazione delle aule: 100%
- Valutazione delle postazioni informatiche: 19 %

[http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=1442&gruppo=4&pa=70008&class
e=tutti&corso=tutti&postcorso=0870106204600006&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo](http://www2.almalaurea.it/cgi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=1442&gruppo=4&pa=70008&class
e=tutti&corso=tutti&postcorso=0870106204600006&isstella=0&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo)

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è scandita sia dalla programmazione degli adempimenti per la didattica a livello ministeriali (SUA Cds), che di Ateneo (organizzazione delle lezioni secondo calendario accademico, compilazione SYLLABUS, gestione attivazione cattedre, ecc.), che di Cds (redazione Regolamento Didattico CdS, annualmente predisposto per ciascuna coorte di studenti).

Il CdS può disporre di una fornita biblioteca, dotata anche di postazioni per la consultazione di testi e riviste in formato digitale, nonché dell'uso di aule informatiche;); inoltre dell'uso di ampie sale studio, luminose e climatizzate, con postazioni attrezzate con prese.

La biblioteca e le aule informatiche sono facilmente fruibili dagli studenti. Tutti i servizi per i quali è prevista la presenza di personale specializzato (biblioteca, aule informatiche) osservano un orario di apertura tale da garantire la massima fruizione dei servizi agli studenti, pur nel rispetto dell'orario di lavoro del personale preposto; le sale studio restano comunque aperte tutti i giorni.

Principali problemi da affrontare

I programmi dei vari moduli presentano delle reiterazioni che sovraccaricano inutilmente la didattica. Dovrebbe attuarsi una coordinazione fra i docenti dei vari moduli.

Punti di forza

- Disponibilità di 3 aule climatizzate e attrezzate di computer, proiettori etc per lo svolgimento dell'attività didattica
- Possibilità per gli studenti di usufruire di spazi messi a disposizione per la pausa pranzo
- Organizzazione e pubblicizzazione del calendario didattico sul sito del CdL
- La presenza di un tutor dedicato per il tirocinio pratico e il regolare e puntuale svolgimento dell'attività didattica
- Grande disponibilità/apertura alle problematiche degli studenti da parte del coordinatore del CdL.

Aree da migliorare

Per il corso di "Laboratorio di Informatica" destinato agli studenti del 3° anno del corso di laurea in Ostetricia, si rende necessaria la connessione internet per lo svolgimento del modulo.

Essendo l'aula situata al quarto piano dell'ed.3 non arriva il segnale delle reti EDUROAM, WLUCT, WLUCTSTUD e gli studenti hanno dovuto utilizzare un router personale con connessione 4G o hotspot, ma dovendo fruire di video, tale soluzione è poco pratica.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 3.1/2018: Implementazione del tutor di profilo (ostetrica).

Bando per tre incarichi di tutorato qualificato e seminariale (da 84 ore ciascuno).

Azioni da intraprendere: applicazione della legge n°1 del 2010 (accordo Stato-Regioni) e criteri di funzionamento.

Responsabile: Consiglio di Corso di Studio (segnalando le inadempienze all'OPO di CT)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La compilazione di questo quadro tiene conto della programmazione riportata nella sezione 3c del Rapporto di Riesame Ciclico presentato in precedenza (2017/2018), compilato secondo le modalità AVA 1.0.

Obiettivo n. 1: MIGLIORARE LE AZIONI PER L'INGRESSO DEI NEOLAUREATI NEL MONDO DEL LAVORO, nel rispetto di quanto disposto dal **DM 16/03/2007, art. 3, comma 7**

Azioni intraprese: E' stata avviata la programmazione di attività seminariali per l'avvio dei neolaureati nel mondo del lavoro sul territorio come "corsi sulla comunicazione" per migliorare la capacità di counseling con l'utenza nazionale e internazionale. Sono stati organizzati dei seminari riguardanti l'utilizzo degli strumenti idonei per fare diagnosi, come l'ecografia office e dei progetti per promuovere la salute della coppia e della famiglia anche in lingua inglese.

http://www.cryolab.it/eventi/allegati/Programma%20C2%B0%20Congresso%20Nazionale%20SIRU%20Catania%2015%20-%2017%20novembre%202018_1539587099.pdf

<https://associazioneitalianaostetricia.it/web/congressi/>

<http://www.crarl.it/wp-content/uploads/2016/11/taverna-abstract.pdf>

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le convenzioni sono state stipulate per la durata di un triennio, con ASPCT, Cannizzaro e Garibaldi stabilendo i percorsi che gli studenti devono intraprendere nelle varie attività con i tutor, come da profilo, assegnati in tali Presidi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli orari delle lezioni, il calendario degli esami, le aule e i laboratori disponibili, le azioni di supporto alla didattica (come indicato in SUA-CdS) sono resi immediatamente visibili e sono consultabili sul sito del Corso di Studio.

<http://www.medicina.unict.it/print.aspx?onepage=1&iid=9029>

Come descritto in dettaglio in SUA-CdS le opinioni degli studenti sono valutate mediante un questionario gestito dall'Ateneo e i cui risultati vengono pubblicizzati dal Nucleo di Valutazione e resi disponibili sia sul sito di Ateneo che sul sito del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico successivo. Successivamente il CdS analizza nell'ambito Consiglio di Corso di Laurea gli esiti del questionario e gli altri dati statistici dell'andamento del corso di studio. Verifica dei contenuti delle singole discipline, con particolare attenzione a quelle che hanno ricevuto valutazioni Opis non in linea con giudizio generale sul CdL.

http://nucleo.unict.it/val_did/anno_1718/val_insegn.php?cod_corso=437&cod_gomp=1014725&cod_modulo=1014727&canale=no

http://nucleo.unict.it/val_did/anno_1718/val_insegn.php?cod_corso=437&cod_gomp=1013226&cod_modulo=1013227&canale=no

Il Coordinatore incontra regolarmente la componente studentesca, tramite i suoi rappresentanti, per discutere i problemi relativi alla didattica erogata, alla progettazione e ai singoli insegnamenti.

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/riepilogo.php?ID_RAD=1538274&user=ATEsessa&vis_pdf=&user=ATEsessa

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 4.1/2018: Potenziamento delle risorse per la didattica

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle procedure per individuare i problemi nell'arruolamento dei tutor e segnalazione dei problemi agli uffici del Dipartimento e dell'Ateneo

Responsabile: Gruppo AQ del CdS e Presidente del CdS.

Obiettivo 4.2/2018: Gestione della documentazione sulle azioni di monitoraggio continuo

Azioni da intraprendere: Definizione e implementazione di un supporto informatico per gestire la memorizzazione dei documenti digitali legati al monitoraggio giornaliero del corso di studio (documenti, posta elettronica, ecc.)

Responsabile: Prof. Salvatore Caruso Presidente del CdS in Ostetricia.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non applicabile in quanto il precedente RRC si basa su AVA 1.0

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In base al rapporto degli indicatori dei dati, nel nostro CdS gli studenti iscritti all'a.a. 2016/17 sono 18, in aumento rispetto agli anni precedenti (2014=15).

https://ateneo.cineca.it/off270/sua17/indicatore_ava.php?&parte=2&codizione=0870106204600006&comune=087015&vis_pdf=&user=ATEsessa

iC01: La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU è di 75,8% in tendente diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea coi distretti paragonati.

iC16: La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno è del 40%, con una netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, a differenza dei distretti paragonati dove la diminuzione è più lieve.

iC13: La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire è pari al 62,7%, in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati.

iC15: La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno è del 40%, con una netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, a differenza dei distretti paragonati dove la diminuzione è più lieve.

iC16bis: la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno è pari a 40% in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati.

iC21: La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno è dell'80%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati.

iC14: la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio è pari a 40% in diminuzione, non in linea con i distretti paragonati.

iC24: la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari a 18.2% nettamente in diminuzione, in linea con i distretti paragonati.

iC02: La percentuale di laureati del CdS entro la durata normale del corso è del 20% in diminuzione rispetto agli anni precedenti, come nei distretti paragonati dove si è osservata una diminuzione anche se di percentuali inferiori.

iC17: La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è dell'81%, in netto aumento rispetto agli anni precedenti, differente rispetto agli altri distretti dove la percentuale è in diminuzione.

iC06TER: La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo e di laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto è pari a 20% che è diminuita rispetto all'anno precedente (57,1%), a differenza dei distretti paragonati dove la percentuale è cresciuta.

iC10, iC12: Indicatori di internalizzazione sono Pari allo 0% come negli anni precedenti poiché non ci sono studenti in Erasmus.

SINTESI CONCLUSIVA

Si evidenzia che il calcolo degli indici non tiene conto del numero di abbandoni in quanto la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno è dell'80%, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea con i distretti paragonati. La misura può essere evidenziata dall'indice iC21.

La laurea in ostetricia L/SNT1 risponde ad una forte richiesta di iscrizione. La formazione universitaria rappresenta il principale

indotto del mercato del lavoro e il numero dei studenti immatricolabili ogni anno ai corsi di Laurea in Ostetricia è il fine ultimo del processo di rilevazione del fabbisogno, come da richiesta MIUR, nonché la vera leva utilizzata in Italia del personale sanitario.

<https://fli.it/2017/07/06/fabbisogno-formativo-universitario-201718-meno-posti-per-le-professioni-sanitarie/>

Per fabbisogno si intende la determinazione del numero di professionisti per Sistema Sanitario. Quindi, è necessario che le previsioni abbraccino un orizzonte temporale di medio - lungo termine. L'offerta formativa deve essere messa in relazione con la domanda, al fine di quantificare eventuali carenze.

PRINCIPALI PROBLEMI INDIVIDUATI:

In riferimento a quanto detto, tenendo conto di:

- Obiettivi e livelli essenziali di assistenza indicati dal PSN e da quelli regionali
- Modelli organizzativi dell'ambito ostetrico
- Offerta di lavoro
- Domanda di lavoro, considerando il personale in corso di formazione e il personale già formato, non ancora immesso nell'attività lavorativa
- Posti di lavoro nelle U.O. di Ostetricia e Ginecologia indebitamente occupati da personale infermieristico mancante di competenze specifiche di profilo professionale ostetrico che, non essendo peraltro accreditato, non assicura l'adeguatezza delle procedure ostetriche aumentando il rischio.

PUNTI DI FORZA:

Quanto detto servirà a stabilizzare il personale precario attraverso procedure concorsuali tenendo conto della riorganizzazione della rete di offerta ospedaliera e territoriale regionale e nazionale. Legge 1/2010 Integrazione ospedale territorio, Assessorato della salute, Legge 24/2017, l'innovazione delle reti organizzative ospedale-territorio e la promozione dell'innovazione tecnologica.

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE

www.fnco.it/

AREA DA MIGLIORARE:

Si ritiene opportuno dare la possibilità al neolaureato di proseguire, per ancora un altro anno, il post base, al fine di migliorare la propria performance. Azione già intrapresa da qualche anno con risultati sufficienti. Gli strumenti utilizzati per la valutazione è una scheda con uno score da 0 a 5, con degli obiettivi da raggiungere:

3 BUONA PADRONANZA

4 PADRONANZA PRATICAMENTE TOTALE

5 PADRONANZA TOTALE

La valutazione dei neolaureati che hanno frequentato il post-base nel 2017/18 è stata in media di 4.

L'organizzazione dell'Ateneo permette al Responsabile del CdS di acquisire in modo completo e tempestivo i dati indicati dal Presidio di Qualità. Tali dati non evidenziano problemi rilevanti.

- I requisiti di ammissione e la loro verifica rispetto al percorso di studi del CdL sono adeguati. Gli studenti che hanno accesso al CdS dopo aver superato il test di ammissione si rivelano in grado di affrontare il Piano di Studi, anche perchè il carico didattico per ogni semestre è ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato.

5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo 5.1/2018 (prosecuzione di obiettivo precedenti): Potenziamento del supporto agli studenti per migliorare i valori degli indici dei gruppi A (indicatori didattica) ed E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica)

Azioni da intraprendere: Si tratta del proseguimento delle azioni di didattica integrativa volta a correggere sofferenze in specifici insegnamenti. L'azione prevede l'individuazione della criticità e la realizzazione dell'azione di correzione più adatta (cicli di lezioni/esercitazioni, azioni di tutoraggio, ecc.).

Responsabile: Presidente del CdS e docenti della discipline interessate. Audit delle aree di profilo, obiettivi raggiunti per il 60%.